

LA CAMPAGNA

Sale l'allarme dei tributaristi "I dopolavoristi senza titoli una minaccia per i cittadini"

LAPET, ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI CATEGORIA, LANCIA UN PIANO D'INFORMAZIONE PER GUIDARE GLI UTENTI A CAPIRE A CHI AFFIDARSI IN MATERIA FISCALE. "ATTENTI A DIFENDervi DA INGANNI E TRUFFE" AVVERTE IL PRESIDENTE FALCONE



Roberto Falcone è il presidente della Lapet, associazione nazionale tributaristi, che ha lanciato una campagna d'informazione per aiutare gli utenti a scegliere il consulente

Milano
Intensificare l'azione di vigilanza ed alzare la guardia sui fenomeni legati al "vero" abusivismo professionale. È questo il messaggio lanciato dalla Lapet, l'associazione nazionale tributaristi, con l'ultima campagna d'informazione intrapresa per guidare gli utenti a capire e scegliere bene il professionista a cui intendono affidarsi in materia fiscale. Le truffe, come si dice, sono sempre dietro l'angolo. Quindi, per tentare di evitarle, il cittadino deve essere messo nelle condizioni di riconoscere chi è un professionista qualificato e chi invece non lo è.

«Solo un soggetto qualificato può rispondere con qualità alla richiesta di una prestazione professionale da parte dell'utente — premette il presidente della Lapet, Roberto Falcone — Da anni la nostra associazione si batte contro il fenomeno del reale ed effettivo abusivismo professionale rappresentato da soggetti non qualificati professionalmente, molto spesso sconosciuti all'anagrafe tributaria, se non addirittura dopolavoristi. È indubbio che soggetti di questo tipo squalificano il mercato del lavoro professionale, cagionando spesso danni economici all'ignara utenza».

E proprio per rendere una corretta informazione nei confronti dell'utenza, Falcone puntualizza: «I tributaristi qualificati e certificati esercitano la loro professione in forza di precise disposizioni della legge n. 4 del 14 gennaio 2013 che obbligano i nostri iscritti, sotto il vigilante controllo e la responsabilità dell'associazione, all'aggiornamento professionale continuo, al rispetto di rigorose regole deontologiche e alla trasparenza nei rapporti con l'utenza secondo le previsioni delle norme del codice del consumo, la cui inottemperanza produce l'applicazione di severe sanzioni pecuniarie».

Tutti i tributaristi Lapet hanno una copertura assicurativa della responsabilità civile derivante dall'esercizio professionale con massimale minimo di un milione di euro, «il cui onere è sostenuto dalla nostra associazione che, in tal modo, garantisce l'effettiva esistenza della garanzia». Inoltre, per evitare l'autoreferenzialità derivante dall'appartenenza all'associazione, i tributaristi sono certificati da apposito ente di parte terza, ai sensi della norma Uni 11511, garantendo oltremodo l'utenza circa la permanenza dei requisiti necessari ai fini dell'espletamento di una prestazione professionale di qualità adeguata.

La certificazione rappresenta soprattutto una forma di tutela per i consumatori e di garanzia ai fini della trasparenza del mercato dei servizi professionali oltre che una opportunità per tutto il comparto professionale (ordinistico e non). «Tutelare i consumatori, garantendo la qualificazione professionale dei nostri associati, è da sempre il pilastro

su cui si fonda il nostro impegno associativo — ribadisce Falcone — Ritengo che questo mio intervento, possa contribuire a fare ulteriore chiarezza su un argomento, spesso, poco noto a gran parte dei cittadini».

Come previsto dalla legge 4/2013 l'utenza potrà riscontrare l'iscrizione dell'associato Lapet consultando direttamente l'elenco nominativo pubblicato sul sito www.iltributarista.it secondo le indicazioni e la vigilanza esercitata per legge dal ministero dello Sviluppo economico e segnalare eventuali reclami, nei confronti di un professionista iscritto, mediante l'utilizzo dell'apposito sportello del cittadino. (v.d.c.)



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato